

Rientro a casa di mia sorella Lucia con l'auto di Mario Gagliardi, il Segretario della Quarta Circoscrizione di Torino. Ad un certo punto del percorso lo prego di fermarsi per un minuto e di farmi scendere dall'auto e poter scattare una fotografia e dopo, quando me ne chiede la ragione, gli rispondo che da noi, di acqua che scorre sotto i ponti non se ne vede più da diverso tempo.

Faccio appena in tempo ad arrivare da Lucia quando viene giù una forte grandinata che dura poco e... meno male che è caduta dove non ci sono colture.

Vengono poi Massimo, Lea, Monica e la piccola Cristina, l'ultima nata dei miei sette pronipoti e poco dopo sopraggiungono da Nichelino anche Franco ed Elvira. Si conversa di cose di famiglia e verso il tramonto, salutati Lucia e Bruno ed i loro, con Elvira e Franco ci rechiamo al luogo della festa dove il Gruppo musicale " Double Face " si sta preparando per intrattenere i presenti con cantabili e ballabili.

Ci aggiriamo tra le varie bancarelle, specie tra quelle gestite dai torremaggioresi quali venditori di torcinelli, di salsicce, di caciocavalli, di torrone e di nocelle.

Mi saluto con il Comandante Agostino De Florio e con il Maresciallo Valente e mi saluto anche con altri amici e conoscenti che mi rivolgono la stessa domanda sulla omonimia con mio cigno Junio ricevendo sempre la stessa risposta.

Rientriamo a Nichelino verso la Mezzanotte.

La mattina dopo, verso le dieci, usciamo io e mio cognato Franco passeggiando per via Torino? Dopo esserci fermati per sorbire un caffè presso il " Circolo degli Anziani " retto fino al giorno della sua tragica morte per incidente stradale da mio cognato Vittorio Moscatelli, sentiamo l'avvicinarsi di un rumore ritmato.

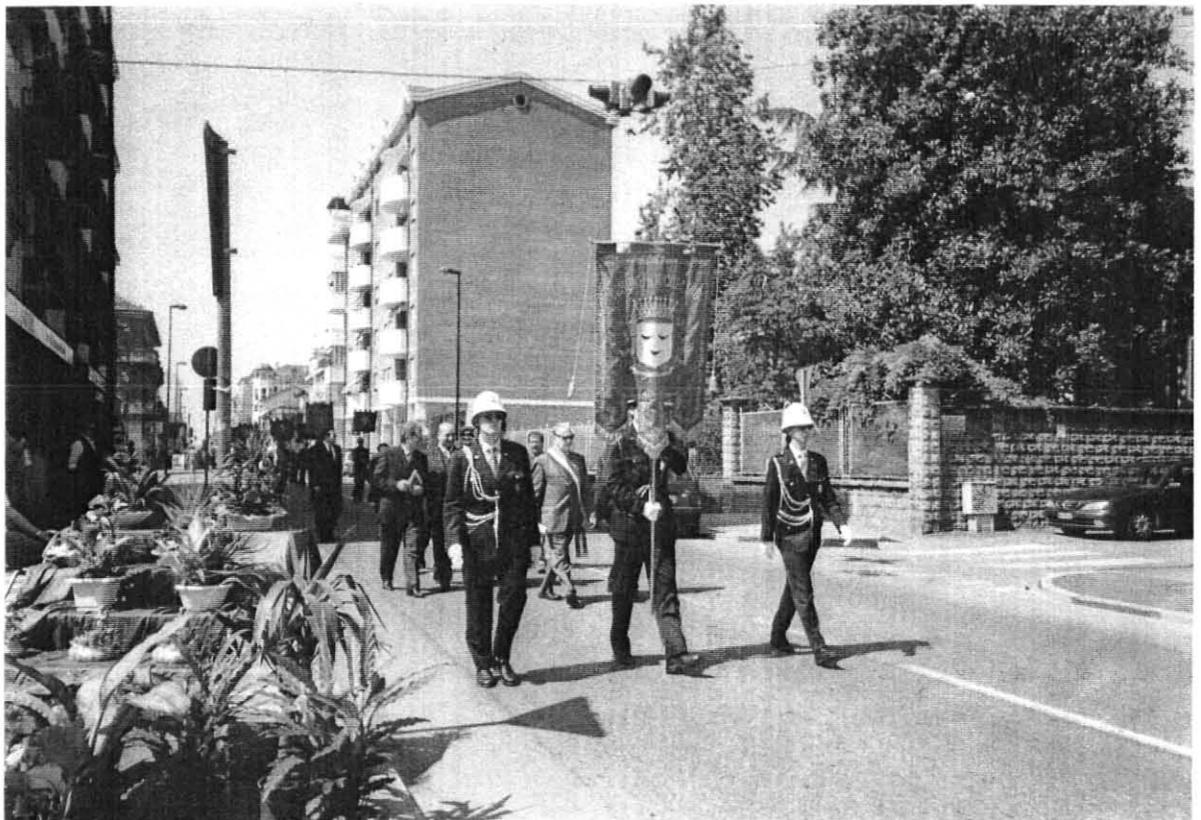
In via Torino sfilano : le Majorettes, la Banda, il Sindaco con la Fascia Tricolore preceduto dal Gonfalone Comunale, una lunga teoria di Gagliardetti differenti tra loro soltanto per il nome della località, Alpini in congedo e Crocerossine.

Dopo la parate conclusasi nella Chiesa di Santa Croce per la Messa di ringraziamento chiedo al Sindaco di Nichelino, Dottor Piovani, il motivo di quella sfilata ed ottengo come risposta che si tratta del quarantesimo anniversario della fondazione dell'"AVIS " con la partecipazione di trentotto rappresentanze delle centotredici di tutta la Provincia di Torino.





La Banda, il Gonfalone Comunale ed il Sindaco durante la sfilata in via Torino a Nichelino per la celebrazione del quarantesimo anniversario dell'Associazione Volontaria Italianna dei Donatori di Sangue. (A V I S).



LA PROCESSIONE

Arriviamo presso la Parrocchia di San Francesco delle Stimmate un minuto dopo che la Statua della Madonna, dopo l'accensione della batteria pirotecnica, viene rigirata in direzione del percorso della Processione e ne approfitto per scattarle una fotografia regolando il diaframma con la scarsa luce che proviene dal cielo ricoperto di nuvole che vanno e vengono.



Mentre Franco va a posteggiare l'auto mi saluto con Agostino De Florio. Non indossa la divisa di Comandante dei Vigili Urbani come mi aveva assicurato ieri sera ma ha la Fascia Tricolore sull'abito blu; accanto a lui, in blu e Fascia Tricolore, c'è il Consigliere Comunale Giovanni Nigro in rappresentanza della Città di Torino.

Il Presidente Scudiero mi invita a prendere posto nella prima fila ma gli rispondo che per il momento non posso farlo perchè devo fotografare tutti i gruppi che compngono la Processione.

Incomincio da Valentino Valente che in divisa da Vigile Urbano innalza il Gonfalone del Comune di Torremaggiore poi mi sposto a mano a mano più avanti per poter fotografare i Gonfaloni delle Confraternite, le " Portatrici del Paliozzo " ed altri gruppi sfruttando al meglio le condizioni di luce.

Sono appena le sedici e i fedeli, in parte si sistemano al seguito ed in parte fanno ala al passaggio della Madonna e tutti sono pervasi dal timore della pioggia che potrebbe cadere durante il percorso.

Mi rivedo con mia sorella Teresa, mio cognato Vittorio Picchio e mio fratello Marcello e non con gli altri familiari che stanno chi al mare e chi in montagna.

Ricomincia la solita solfa sull'omonimia ed a qualcuno dei miei conoscenti tori-



Il Gonfalone del Comune di Torremaggiore e quello dell'Associazione Torremaggiorese di Torino " TRE TORRI ".





Le " Portantine " del " Paliozzo " e le Coriste salmodianti.





I Gonfaloni delle tre Confraternite invitate alla Festa e il Complesso Bandistico " Giuseppe Verdi " di Venaria Reale.





Don Giuseppe Fiboni, Parroco di San Francesco delle Stimmate e don Dario Faienza, Parroco di Maria SS. della Fontana di Torremaggiore.





I Carabinieri che fiancheggiano la Statua della Madonna. Sono in tenuta di " Rappresentanza " con stivali, bandoliera, cordoncini e spadone.

I Carabinieri in servizio d'Ordine Pubblico al seguito della Processione.



nesi che mi chiede come mai, invece di stare in Paese a farmi eleggere da Sindaco, rispondo divertito che missono sdoppiato : il mio corpo è qui e l'anima mia o l'anima di chi si chiama come me sta nelle urne dei 17 seggi elettorali del Paese.

Poichè nell'arco di due ore la Processione deve snodarsi tra le vie del comprensorio della Parrocchia di San Francesco ho anche il tempo di conversare con chi me ne offre la possibilità.

Ad uno dei due Marescialli dei Carabinieri non inservizio ma invitati chiedo ragguagli sul Colonnello dei Carabinieri Angelo Tortora ed uno di loro mi risponde che svolge il suo servizio nell'Arma con mansioni burocratiche. Dico loro che con Angelo Tortora mi conosco fin da quando lui, con il grado di Sottotenente mi invitò ad andarlo a trovare nel Castello di Moncalieri dove stava frequentando un corso e lo rividi qualche giorno dopo, si era nel mese di novembre del 1970, dopo che aveva fatto da scorta al Negus Ailè Selassie in visita a Torino e lo rividi per l'ultima volta quando, con il grado di Capitano, in occasione della "esta della Fontana in Paese, mi presentò alla sua fidanzata.

Quando rientro nel posto riservatomi in " prima fila " converso con De Florio, Nigro e Scudiero e l'argomento della conversazione spazia dalle votazioni che si svolgono in Paese all'idea del monumento a Garpanini, dal tempo che minaccia di piovere alla siccità delle nostre contrade, dalla vita che si svolge a Stornarella alla politica in genere.

Noto che in " seconda fila " ci sono due persone mai viste prima di allora. Chiedo a Mario Gagliardi chi sono e mi risponde che quello con la barba è Alunni, il Presidente della Quarta Circostrizione " Basso San Donato " e l'altro è Ferrari, il suo Vice. Mario mi presenta aloro e dopo li invito a passare in " prima fila " dove li presento ad Agostino De Florio e non a Nigro ed a Scudiero da loro conosciuti.

Noto anche che tra il gruppo al seguito delle Autorità c'è un uomo con la bianca e folta chioma e vestigo in modo trasandato con camiciotto bianco, jeans e scarpe da ginnastica in mezzo a tanti vestiti a festa?

Mi informo su chi sia mai questa " mosca bianca " tra tante mosche ... di un altro colore e vengo a sapere che è Mario Trematore.

Passato il momento di stupore mi avvicino a lui e gli chiedo : Mario, ti ricordi di me ? . -- " Come, nò, mi risponde. +i ricordo per tutte le fotografie che mi hai scattate in tante occasioni in Paese e per il tuo libro su Sacco e Vanzetti che mi hai regalato nella prova dimostrativa dei Vigili del Fuoco ".

Lo invito a raggiungere la " prima fila " lui, anche se dapprincipio un pò riluttante, accetta l'invito ed avviene la presentazione generale.

Mario ha con se le sue due bambine e per qualche minuto il personaggio più importante dalla intera manifestazione è lui.

Anche uno dei due Marescialli dei Carabinieri al seguito mi chiede chi è quell'uomo in maniche di camicia complimentato da tutti e gli rispondo : " E' Mario Trematore, il Vigile del Fuoco torremaggiorese che ha salvato dalle fiamme la Santa Sindone ". Altra presentazione ed altra fotografia.

Intanto il tempo passa e quello metereologico si fa sempre più minaccioso.

Franco ed Elvira mi chiamano in disparte e mi dicono che loro il pfoximo primo di giugno si imbarcheranno su un traghetto a Genova per recarsi a Palau, in Sardegna, dove resteranno per una diecina di giorni e mi invitano ad andare con loro.

Dico loro che mi piacerebbe fare una puntatina in Sardegna, una delle tre Regioni d'Italia che non conosco ma domani devo trovarmi in Paese per votare ed il primo di giugno è il giorno della nostra festa Patronale; li invito a darmi il loro numero di cellulare, caso mai ci penserò, e me lo danno.

Siamo ritornati presso la Parrocchia di San Francesco delle Stimmate con le campane che suonano a distesa. Ormai il percorso della Processione della Madonna della Fontana di Torino volge al termine. Resta soltanto l'accensione della batteria pi-



Al centro della fotografia, in prima fila, riconoscibile dalla barba, sta Alunni, il Presidente della Quarta Circoscrizione e tra lui e il Consigliere Nigro sta il suo Vice, Ferrari.
Sotto : Mario Trematore e le sue due bambine.

